Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 281

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17

Firenze, Mercoledì 12 Ottobre

		Anno		Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5910 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 11 agosto 1870, n. 5784 (Allegato *D*);

Veduto il Regio decreto dello stesso giorno, n. 5789;

Considerando che in seguito alla soppressione delle direzioni speciali del Debito pubblico e delle Casse dei depositi e prestiti, stabilite presso le medesime, cessano di funzionare anche gli uffici di riscontro della Corte dei conti esistenti presso le direzioni stesse;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° ottobre 1870, il ruolo numerico degl'impiegati della Corte dei conti è ridotto dei seguenti posti:

N° 4 Capi di sezione;
» 3 Segretari di 1ª classe;
» 2 Segretari di 2ª classe;
» 5 Applicati di 1ª classe;
» 3 Applicati di 2ª classe;
» 2 Uscieri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Con RR. decreti del 10 ottobre corrente furono incaricati delle funzioni di Consiglieri presso la Luogotenenza Generale a Roma:

Il comm. Luigi Gerra, consigliere di Stato, deputato al Parlamento Nazionale, per gli Affari dell'Interno;

Il comm. dott. Giuseppe Giacomelli, deputato al Parlamento Nazionale, per gli Affari delle Finanze;

Il comm. Francesco Brioschi, senatore del Regno, per gli Affari dei Lavori Pubblici, Agricoltura, Industria e Commercio, Istruzione Pubblica e Belle Arti.

L'avv. Giuseppe Piacentini (da Roma), per gli Affari di Grazia, Giustizia e Culti.

Con R. decreto del 22 settembre ultimo il cav. Melis Enrico ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione forestale dello Stato venne promosso per anzianità ad ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione medesima con l'annuo stipendio di lire 2600.

In udienza del 25 settembre u. s. S. M. si è degnata firmare il decreto col quale ai signori Natale Dellamore e compagni è accordata la facoltà esclusiva di proseguire i lavori della miniera di zolfo denominata Monte Pennino o Polenta esistente nei comuni di Bertinoro e Cesena, provincia di Forlì.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreti Reali del 1° settembre 1870:

Lombardo-la-Pietra Salvatore, vicecancelliere nella pretura di Gangi, tramutato alla pretura di Sommatino;

Radisi Giuseppe, id. di San Cesario, id. di Ruffano;

Viviani Pirro, cancelliere della pretura di Prato Campagna, id. 2° di Arezzo;

Del Riccio Giuseppe, vicecancelliere del tribunale di Firenze, nominato cancelliere della pretura di Prato Campagna;

Mazzi Giovanni, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Firenze, nominato vicecancelliere del tribunale di Firenze;

Liverani Urbano, id. presso il tribunale di Firenze, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Firenze;

Stagi Emilio, id. di Livorno, tramutato al tribunale di Firenze;

Marini Ferdinando, cancelliere della pretura di Capestrano in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla pretura di Castel di Sangro;

Ferrari Cassio, id. di Lama dei Peligni, nominato vicecancelliere del tribunale d'Avezzano;

Castrati Eusanio, vicecancelliere del tribunale d'Avezzano, nominato cancelliere della pretura di Capestrano;

Fata Ferdinando, reggente cancelliere della pretura di Caramanico, tramutato alla pretura di Gioia dei Marsi;

Nespeca Vincenzo, cancelliere della pretura di Valle Castellana, id. di Caramanico;

Rosica Silvio, scrivano nella pretura di Lanciano, nominato vicecancelliere nella pretura di Civitella Roveto;

Frigeri Pietro, vicecancelliere della sezione di Corte d'appello di Modena, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Casella Luigi, cancelliere della pretura di Piedimonte d'Alife, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

PROSPETTO delle riscossioni fatte nel mese di settembre 1870, confrontate con quelle eseguite nello stesso mese dell'anno 1869.

CAPITOLI DEL BILANCIO		RISCOSSIONI del mese di settembre		DIFFERENZE in	
N°	DENOMINAZIONE	1870	1869	più	meno
1	2	3	4	5	6
13	Dogane	5,081,567 57	6,977,362 45	»	1,895,794 88
15	Diritti marittimi	144,068 49	124,603 90	19,464 59	»
16	Dazio consumo in conto — Esercizio in corso	3,222,315 27	4,265,077 67	»	1,042,762 40
16	Dazio consumo in conto — Esercizio precedente	529,937 17	899,818 18	»	369,881 01
18	Sali	5,647,761 21	5,517,562 62	130,198 59	»
20	Tassa sulla fabbricazione delle polveri	14,830 69	5,799 68	9,031 01	»
65VI	Vendita delle polveri a prezzo ridotto	90,558 94	241,509 62	»	150,950 68
	TOTALE	14,731,039 34	18,031,734 12	158,694 19	3,459,388 97
	Deducesi l'aumento			»	158,694 19
	Rimane la diminuzione			»	3,300,694 78

PROSPETTO delle riscossioni fatte dal 1° gennaio a tutto il mese di settembre 1870, confrontate con quelle dello stesso periodo di tempo dell'anno precedente.

CAPITOLI DEL BILANCIO		RISCOSSIONI dal 1° gennaio a tutto il mese di cui si rende conto		DIFFERENZE in	
N°	DENOMINAZIONE	1870	1869	più	meno
1	2	3	4	5	6
13	Dogane	54,072,500 79	58,688,581 39	»	4,616,080 60
15	Diritti marittimi	1,657,808 28	1,591,229 30	66,578 98	»
16	Dazio consumo in conto — Esercizio in corso	27,618,547 58	24,441,110 31	3,177,437 27	»
16	Dazio consumo in conto — Esercizio precedente	11,542,718 29	14,839,273 38	»	3,296,555 09
18	Sali	52,799,440 11	51,961,767 70	837,672 41	»
20	Tassa sulla fabbricazione delle polveri	100,506 59	13,266 68	87,239 91	»
65VI	Vendita delle polveri a prezzo ridotto	892,978 40	652,648 23	240,330 17	»
	TOTALE	148,684,500 04	152,187,876 99	4,409,258 74	7,912,635 69
	Deducesi l'aumento			»	4,409,258 74
	Rimane la diminuzione			»	3,503,376 95

Firenze, addì 9 ottobre 1870.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

È aperto un esame di concorso per n. 10 posti di medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo con paga annua di lire 1800.

Tale esame di concorso avrà principio presso il Ministero nanti apposita Commissione il giorno 1° novembre p. v.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Di possedere i titoli accademici medico-chirurgici.

2° Di essere cittadini italiani.

3° Di non oltrepassare il 30° anno di età al 1° novembre p. v.

4° Di essere celibi, o se ammogliati di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dall'articolo 58 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1865, n 1605.

5° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

A parità di meriti sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero prestato servizio nella R marina o che avessero combattuto per l'indipendenza nazionale.

La nomina dei dieci candidati che avranno ottenuto il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva se non dopo l'esperimento di una navigazione della durata almeno di sei mesi.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Anatomia e fisiologia.

2° Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri.

b) Le infiammazioni.

c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidi emostatici.

d) Gli esantemi.

e) Le fratture e le lussazioni.

f) Le ferite e le ernie.

g) Le malattie veneree.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande corredate dai documenti sovraccennati non più tardi del giorno 21 ottobre p. v. al Ministero della marina (Direzione generale del personale e servizio militare, direzione 2ª)

Ai candidati che avranno subito gli esami con successo verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2ª classe.

Firenze, 18 settembre 1870.

Il Ministro ACTON

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Prima pubblicazione)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, numero 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato nelle debite forme lo smarrimento della polizza sottodesignata, spedita dall'Amministrazione della Cassa or soppressa dei depositi e prestiti di Napoli, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese, e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Polizza num. 10066 in data 10 novembre 1867, rappresentante un deposito della somma di lire 70, fatto da Veneziano Vincenzo fu Paolo domiciliato in Cittanuova, come cauzione verso il Ministero dei Lavori Pubblici per lo appalto della manutenzione della linea telegrafica da Gioia Tauro a Gerace, giusta il capitolato 17 maggio 1867.

Firenze, 8 ottobre 1870.

Il Direttore Capo della Divisione
CERESOLE.

Visto, *per il Direttore generale*
GALLETTI.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

Studi recenti fatti dal dott. Augusto Petermann sul Gulf-Stream.

Si sono eseguiti in quest'anno molti studi intorno alla regione del polo artico, i quali vennero diligentemente esposti dal signor Carlo Grad nella Rivista geografica del *Cosmos*. Tra questi lavori vogliono essere mentovati: la *Geschichte des Gulfstromes* (*Storia del Gulf-Stream*) del signor Kohl; una relazione del signor Findlay sullo stesso argomento, fatta alla Associazione Britannica di Exeter, e soprattutto uno scritto del dottore Augusto Petermann (l'illustre ordinatore della spedizione germanica al polo boreale) sullo stato delle attuali nostre cognizioni in ordine alla temperatura delle regioni polari e della parte settentrionale dell'Atlantico.

L'estensione del Gulf-Stream verso mezzanotte non è generalmente conosciuto che imperfettissimamente, perchè il comandante Maury non ne parla punto nel suo libro classico sulla geografia fisica dei mari. Il signor Grad, più sopra mentovato, ha insistito ripetutamente su tale argomento.

Ora tornerà gradito ai lettori un cenno sugli studi dell'indefesso dottor Petermann.

Questo lavoro del chiarissimo autore è accompagnato da belle carte isoterme della zona artica, e forma un eccellente riassunto critico delle osservazioni fatte sul Gulf-Stream e sulle condizioni termiche della regione settentrionale del nostro emisfero. Il signor Petermann espone in questa sua opera le varie esplorazioni effettuate dal principio di questo secolo; le indagini sulla temperatura dei mari così alla superficie come a diverse loro profondità; le operazioni sul loro grado di salso, sulla forza e la direzione delle correnti, sui movimenti dei ghiacci galleggianti.

Ecco le conclusioni della memoria comunicata dal Petermann e pubblicata nei fascicoli di giugno e luglio 1870 della *Geographische Mittheilungen*:

« Le acque calde (principal tronco del Gulf-Stream) estendonsi durante tutto l'anno, così d'inverno come d'estate, e con una temperatura costante di 25 gradi centigradi, lungo il littorale degli Stati Uniti, dallo stretto di Florida fino al 27° di latitudine settentrionale. Anche in gennaio, il Gulf-Stream conserva quest'alta temperatura, mentre che a Tunisi, sulla costa d'Africa, la media dell'aria non supera 12 gradi a latitudine uguale, e mentre che, sotto l'equatore, nè l'aria, nè l'acqua posseggono un calore uguale a quello di detta corrente al 37° di latitudine. Tra 37° e 38° le acque calde deviano dalla costa d'America per progredire a levante del meridiano di Terranuova fino al 42° di longitudine occidentale di Parigi, dove conserva ancora una temperatura di 24 gradi nel mese di luglio e di 19 in gennaio. Quindi la corrente procede a nord-est, abbracciando quasi tutta la parte settentrionale dell'Atlantico. Cinge l'Europa fino al seno dell'Oceano Glaciale, fin nel Mar Bianco d'Archangel, bagnandone le rive colle sue acque tepide, senza le quali l'Inghilterra e l'Alemagna avrebbero il clima disastroso del Labrador, mentre che la Norvegia e la Russia si coprirebbero di immense ghiacciaie, pari a quella della Groenlandia. Nelle alte latitudini, come, per esempio, a Fruholm, dove, sotto il 71° 6' lat. nord, il sole non comparisce per tutto il mese di gennaio, sotto lo stesso parallelo, dove in Asia e in America il freddo s'abbassa al punto da congelare il mercurio per alcuni mesi, il Gulf-Stream mantiene ancora il mare a una temperatura di 3° 2'.

« Questa corrente benefica forma, per così dire, una sorgente di calorico permanente quando, nelle corte giornate d'inverno, il sole del nord spande i suoi raggi soltanto per poche ore, e il suo calore si disperde rapidamente nel corso delle lunghe notti. Secondo i calcoli di James Croll, il Gulf-Stream trasporta verso mezzanotte altrettanto calore quanto il sole ne versa sopra una superficie di 8,000,000 di chilometri quadrati sotto l'equatore. Questa somma di calorico, secondo Croll, supererebbe quella cui il complesso delle correnti atmosferiche trasporta verso i poli su tutta la periferia terrestre. I nostri venti caldi di sud-ovest sono della loro elevata temperatura debitori al Gulf-Stream; e appunto per mezzo dell'Oceano, e non dei venti, il calore tropicale a noi arriva sulle coste d'Europa.

« Il Gulf-Stream, nel suo insieme, è ancora poco noto, e sopra una porzione soltanto delle sue manifestazioni abbiamo alcune nozioni sufficienti. Ciò è dimostrato, anzitutto, dalle contrarie asserzioni emesse riguardo alla forza e alla velocità della corrente. Tra i naturalisti che maggiormente si occuparono del Gulf-Stream, il signor Findlay ne estimò nel 1869 la velocità dalla Florida fino in Europa a due anni a un dipresso. Secondo i miei calcoli, due mesi gli bastano per compiere ugual tragitto; e ciò per molte ragioni. Ricorderò l'arrivo sulle coste della Norvegia (nel 1823 durante il soggiorno del generale Sabine ad Hammerfest) di tonnellate di olio di palma provenienti da un naviglio naufragato nell'anno precedente presso al capo Lopez, in Africa. Ove si confronti il tragitto compiuto da quelle tonnellate colla distanza dalla Florida all'Europa (ammettendo per la corrente una velocità costante), abbisognerebbero al Gulf-Stream due mesi, e non due anni, per superare cotale distanza.

« Giudicando dagli scandagliamenti operati fino ad ora, il Gulf-Stream forma una corrente forte, profonda, fino all'ingresso nel mar Glaciale; altrimenti i ghiacci polari approderebbero anche in Europa. Nei mari antartici, i ghiacci si disperdono in tutta la superficie dell'emisfero australe, fino al 57° di latitudine almeno, e in alcuni punti fino a 50° o 40° a una distanza dall'equatore uguale a quella del Mediterraneo. E di più si sono veduti i ghiacci del mezzodì arrivare fino al trentesimo quinto parallelo, mentre che in Europa non vi ha ghiacciuolo che tocchi il Capo Nord, all'estremità della Norvegia.

« Più potente, più regolare nel suo corso, di quel che sia nessun vento, il Gulf-Stream nel suo corso, è inceppato soltanto dalle correnti e dai ghiacci polari. In estate, la corrente polare ne percuote i flutti a tre riprese. Le urta, anzi tutto, a levante di Terranuova, provenendo da nord-ovest; quindi a levante dell'Islanda, scendendo da mezzanotte, scorrendo sotto al Gulf-Stream dopo di averlo fatto deviare lateralmente verso il sud-est. Le acque polari incontrano ancora una terza volta la grande corrente presso l'isola Baeren, scorrendo dal nord-est in direzione precisamente opposta, per tagliarla in due o tre rami, e vincerla per un istante, cioè per iscorrere alla sua superficie, almeno nel mese di luglio. Ma il Gulf-Stream ricomparisce in seguito nei paraggi dello Spitzberg, per continuare il suo corso alla superficie fino a 82° 30' di latitudine nord, giusta le osservazioni di Parry. Il dottor Bessels seguì pure, nel mese di agosto 1869, il ramo principale dell'isola di Baeren fino al 76° 8' di latitudine, dove le sue acque avevano ancora una temperatura di 5° 1', gradi centigradi. »

Il signor Carlo Grad osserva che questo triplice assalto delle correnti polari imprime alle linee isotermiche del Gulf-Stream, nel mese di luglio, profonde inflessioni, di cui non offre più traccie nell'inverno. Queste linee indicano un riscaldamento considerevole di una parte dell'Atlantico settentrionale e dell'Europa, non meno che del litorale occidentale dello Spitzberg e di una parte della Nuova Zemblia. La corrente polare, scesa a levante dell'Islanda e che poscia scorre sotto mare dopo la sua collisione col Gulf-Stream, produce una forte depressione della temperatura, soprattutto alla superficie, quando entra nel mare Germanico. Per dire il vero, non conosciamo sufficientemente come si reggono i venti e le correnti nei mari della Germania, nè sulle coste di Francia. Non abbiamo nozioni esatte sull'andamento della temperatura nelle acque della Manica e dell'Atlantico sul nostro litorale; sarebbe tuttavia agevol cosa istituirvi osservazioni termometriche mediante i custodi dei fari.

L'arrivo di una corrente polare sottomarina nei paraggi della Germania settentrionale pare dimostrato dalla presenza di pietre pomici originarie di San Mayen o dell'Islanda, che si osservano sulle coste di quella, e sono evidentemente trasportate dalle acque. In ogni caso, la estremità settentrionale del Gulf-Stream non presenta mai meati così profondi quanto in estate.

A questo proposito, il sig. Petermann scrive:

« Appena appena si osserva in gennaio l'arrivo della corrente polare presso Terranuova, le cui coste sono allora parallele allo sviluppo dei suoi isotermi. A levante dell'Islanda, le osservazioni sulla temperatura del mare, da questi paraggi fino alle coste di Scozia e di Norvegia, danno alle linee isotermiche di gennaio una direzione affatto diversa da quella del mese di luglio, e punto non rivelano una corrente polare che scorra a sud-est. Non si conosce esattamente quello che accade in detta stagione verso lo Spitzberg; ma le manifestazioni grandiose di un mare relativamente tepido nella vicinanza delle isole Spitzberg e della Nuova Zemblia, e anche nella penisola di Talmyr, a nord-est della Siberia, sono fatti già da lunga pezza conosciuti.

« Giusta le leggi della fisica generale del globo, le correnti polari sono meno potenti nell'inverno che nell'estate; perchè allora i ghiacci polari non progrediscono cotanto verso il mezzodì, ma sono trattenuti intorno alle coste e alle isole artiche. All'arrivo della primavera e dell'estate, questi ammassi di ghiaccio si rimettono in movimento, non altrimenti da quel che fanno i nostri fiumi nel tempo del disgelo. All'opposto il Gulf-Stream pare più potente nell'inverno che nell'estate, mentrechè nell'inverno le correnti polari, per così dire, riposano e trattengono a settentrione le loro correnti di ghiaccio. Questo fatto risulta chiaramente dalla carta che segna i movimenti dei ghiacci presso Terranuova, carta disegnata da W. C. Redfield in seguito di osservazioni eseguite dall'anno 1832 al 1844. Su cento incontri di ghiaccio, segnalati in dette osservazioni, 87 furono dei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio, mentrechè, delle 13 altre, 7 vennero fatte nel mese di marzo, 3 in agosto, 2 in febbraio, e 1 in gennaio. Non un ghiacciuolo fu osservato nell'intervallo dal settembre al dicembre; e, siccome dal 15 agosto al 1° marzo non se ne videro più di tre, si può affermare che i ghiacci galleggianti mancano durante l'inverno.

« Riassumendo le cose fin qui discorse, diremo che la temperatura varia assai poco anche nell'interno del Gulf-Stream. Il grado isortermico di 7° 5', nel mese di luglio, si estende, cominciando da Terranuova, assai oltre a settentrione d'Europa, e, nel mese di gennaio, è la curva di 2° 5' quella che corrisponde a questa linea. Laonde, l'ampiezza delle oscillazioni del Gulf-Stream, cioè le variazioni della temperatura alla sua superficie, offrono solamente una deviazione di 5° dall'estate sull'inverno. A terra, la temperatura dell'atmosfera varia in proporzioni molto più rimarchevoli, e la differenza tra gli isotermi di gennaio e di luglio è assai maggiore. Ove si riscontrino tra di loro gli isotermi dell'aria e dell'acqua nell'emisfero boreale, si vede da un lato la temperatura dell'aria scemare nell'inverno d'un grado centigrado per ogni 100 chilometri nella direzione settentrionale tra Filadelfia e Northumberland-Sound, mentre che le acque del Gulf-Stream presentano il medesimo grado sotto la latitudine di Filadelfia, in America, o quella di Fruholm in Norvegia, punti separati da una distanza di 6 a 7000 chilometri nella direzione di nord-est.

« Sotto la latitudine di Berlino, la quale nel

mese di gennaio ha una temperatura media di — 2° 2' il Gulf Stream ha, in quel tempo stesso, ancora 10 gradi di calore; e in quel tempo stesso, presso alle isole Feroe, le sue acque segnano 5, 6 gradi, quando a Yakutsk l'aria scende, sotto una uguale latitudine, a — 40°; la differenza, come si vede, è di 45°, 6 gradi tra la temperatura dell'aria e quella delle acque nei suddetti due punti. Finalmente, per effetto delle acque tepide del Gulf-Stream, ogni anno i navigli risalgono senza difficoltà veruna a ponente delle isole Spitzberg fino a 80 gradi di latitudine, ossia a una distanza minore di 10 gradi dal polo. »

NOTIZIE VARIE

L'*Italia Militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

Il 47° reggimento fanteria (battaglioni mobili) da Trecate si è trasferito temporaneamente in Alessandria.

Il comando militare della provincia di Grosseto da Scansano si restituisce a Grosseto il 17 ottobre.

— Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* di ieri:

Abbiamo il piacere di annunciare una notizia che sarà certo gradita a molti. L'opera del congiungimento della Piave col Sile, della quale si è parlato tanto, ma giammai non si è concluso nulla, sta per essere attuata davvero.

Essa esigerà parecchi mesi di lavoro, ma sappiamo da uno dei sindaci dei comuni interessati che entro l'anno si darà principio ai lavori, i quali costeranno circa centocinquanta mila lire. Si brontola, si brontola, ma tanto si va avanti.

— Un telegramma comunicato alla *Perseveranza* annunzia che nell'estrazione del prestito di Bari fattasi ieri, il primo premio di lire 50 mila fu vinto dal n° 81 della serie 127.

— Il prof. Palmieri scrive in data 9 ottobre, ore 10 antimeridiane, al *Giornale di Napoli*:

Ricevo continui telegrammi dai principali paesi delle Calabrie ove il terremoto si fa sentire dal giorno 4. Il sismografo ne aveva dato l'annunzio il giorno 2. Ora non è possibile soddisfare la giusta curiosità di quelle popolazioni, giacchè il sismografo da un momento all'altro presenta de'cangiamenti. Ieri, per esempio, dopo una certa calma si rianimò; ora pare che di nuovo tenda al riposo. Se avessi un filo telegrafico a mia disposizione, il quale unisse anche l'Osservatorio vesuviano con la Specola universitaria, sarebbe possibile trasmettere prontamente gli avvisi.

Per ora conviene che que'paesi siano nella prevenzione che il suolo non è ancora tranquillo, ed è probabile che le forti scosse patite non si rinnovino. E ciò valga anche a togliere alcune apprensioni eccitate con telegrammi privati in cui è citato il mio nome.

— La Società agraria di Lombardia attende all'attuazione delle più importanti deliberazioni prese nel Congresso Agrario di Lodi, sia invocando dal governo provvedimenti, sia col farsi iniziatrice di utili imprese, sia col favorire in ogni modo l'attuazione delle adottate deliberazioni. E per tal modo il Congresso suddetto avrà, mercè la cooperazione della Società Agraria, apportato un grandissimo vantaggio all'industria agricola. La Società stessa, ad accorrere sempre più in sussidio di tentativi che si fanno per migliorare le produzioni e ad incoraggiare quei benemeriti che consacrano il loro ingegno e l'opera loro a pro del paese, ebbe a decretare alcuni premi fuori concorso, che furono vivamente acclamati dal Congresso non solo, ma altamente approvati dal pubblico. (*Lombardia*)

— Il Consiglio comunale di Venezia nell'adunanza di ieri 11 approvò, riguardo al monumento Manin, a voti unanimi il seguente ordine del giorno Ruffini-Tornielli:

« È nominata una Commissione di tre consiglieri la quale nel termine di giorni 20 dopo il compimento delle demolizioni da farsi in campo S. Paterniano, sentite anco persone dell'arte e presi pure in considerazione i modelli già presentati dai signori Boito e Strazza, Lucchetti e Borro, proponga l'artista cui allogare la produzione del progetto pel monumento Manin per le deliberazioni del Consiglio. »

Scelse poi a formar parte di tale Commissione i signori Busoni, Ruffini e Todros.

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
IN VENEZIA.

Programma per gli esami di ammissione al corso dell'anno scolastico 1870-71. — (Approvato dalla Commissione organizzatrice, e dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio).

Rimane chiuso il corso *preparatorio*, che provvisoriamente fu ammesso ne' due anni scolastici ora scorsi. Dal 1870 in poi non si riceveranno che iscrizioni per il corso *normale*.

Per essere ammesso alla Scuola bisogna aver l'età di anni 16 compiuti, e superare un esame di ammissione (*art. 74 del Regolamento*).

Sono dispensati da ogni esame di ammissione coloro che presentino un diploma di *licenza* dagli istituti tecnici industriali professionali del Regno (sezione commerciale)

Possono anche esserne dispensati coloro che presentino attestati di licenza da una *Scuola Reale* tedesca, dalla sezione professionale d'un Reale *Ateneo belgico*, o da un Istituto d'insegnamento speciale francese (art 75).

L'esame di ammissione si aggirerà sulle seguenti materie:

1° Lingua e letteratura italiana, cioè:

Un componimento, per esame scritto;

Interrogazioni orali sui più cospicui punti di storia della letteratura italiana.

(Servirà di guida la *Storia della letteratura italiana*, di Emiliani-Giudici; Firenze, volumi 2. Le Monnier).

Gli alunni forestieri, ai quali (secondo l'articolo 79 del Regolamento) è permesso di scrivere in francese, sono dispensati dal saggio di bene scrivere in italiano; prenderanno l'esame di francese, come è detto qui appresso al n. 6; saranno interrogati sui punti più cospicui della rispettiva letteratura nazionale; e dovranno inoltre dar prove di comprendere l'italiano quanto basti per poter seguire i corsi della scuola.

2° Geografia fisica e politica delle cinque parti del mondo, con ispeciale riguardo all'Europa, ed escludendo i dati statistici. Esame orale.

(Potrà servire di guida la *Géographie physique, historique et militaire*, di Th Lavallée.)

3° Storia. Esame orale sulla storia universale antica e moderna.

(Serviranno di guida: Weber, *Compendio di Storia universale* (Milano 1866) e, per i fatti particolari all'Italia, Ricotti, *Compendio di Storia patria*.)

4° Aritmetica ragionata: algebra sino (e comprese) le equazioni di secondo grado.

Nell'aritmetica s'intende compresa la teoria delle progressioni.

5° Principii di fisica e storia naturale.

Servirà di guida: Ganot, *Trattato elementare di fisica*; Delafosse, *Précis d'histoire naturelle*.

6° Lingua francese. Lettura del francese, per dar saggio di esatta pronunzia; traduzione orale dal francese in italiano; scrittura sotto dettato, per dar saggio di esatta ortografia; regole grammaticali, applicate a dei testi francesi o italiani, che si daranno da tradurre verbalmente.

7° Principii fondamentali della computisteria mercantile a partita semplice e doppia.

Esame orale. Si domanderanno spiegazioni sul sistema generale della computisteria, sullo scopo de' varii libri di cui si compone, sulla differenza tra la scrittura semplice e la doppia.

8° Calligrafia. Il candidato dovrà dar prova di avere una buona scrittura corsiva, ed essere iniziato alle scritture di lusso.

L'esame di ammissione sarà dato dal giorno 4 al 14 del prossimo novembre 1870.

Chi, per giusti motivi legalmente provati, non si presentasse nell'anzidetto periodo e in quel giorno che gli sarà assegnato, potrà essere ammesso ad un esame straordinario, dietro decisione del Consiglio direttivo, e dovrà farne domanda nell'anzidetto periodo.

Le domande di iscrizione per l'ammissione al corso, senza o previo esame, dovranno indirizzarsi alla Direzione della Scuola, non più tardi del 20 ottobre.

L'esame di ammissione, nei termini sopra indicati, è comune a tutti gli alunni, sia che vogliano destinarsi alla carriera del commercio, o a quella del professorato, o a quella dei consolati.

Si ammetteranno alunni direttamente al secondo anno del corso, qualora, oltre all'aver compiuto l'anno 17° di età, si sottopongano con buon esito ad un esame sulle materie che si studiano nel primo anno del corso, cioè:

1° Istituzioni di commercio: spiegazione dell'indole di tutte le operazioni in cui consiste il commercio, del modo di eseguirle, e de' sociali istituti che servono ad aiutarlo.

2° Scienze naturali, dirette a servire di introduzione allo studio della merceologia.

3° Aritmetica superiore: teoria ed applicazione dei logaritmi; calcolo dei radicali; teoria e pratica del *regolo calcolatore*.

4° Diritto civile: principii fondamentali del diritto in genere, e del diritto civile, principalmente per servire d'introduzione al diritto commerciale.

5° Computisteria mercantile a partita doppia.

6° Lettere italiane: precetti, esempi ed esercizi, sullo stile epistolare in materia di affari.

7° Geografia commerciale: descrizione delle piazze di commercio, e dei paesi di cui fan parte, dall'aspetto speciale degli elementi, la cognizione dei quali giova principalmente allo esercizio del commercio.

(Italia, Francia, Austria, Inghilterra).

8° Lingua francese: traduzione dall'italiano.

9° Calligrafia: studio di perfezionamento.

10° Lingua tedesca: primi elementi.

Venezia, 24 settembre 1870.

Il Direttore della Scuola
FERRARA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA
Avviso di concorso.

Il Consiglio provinciale di Mantova con deliberazione 6 andante settembre ha elevato alla somma di lire 4000 l'annuo onorario fisso inerente al posto di Preside nell'Istituto industriale e professionale con Scuola agraria in questa città, oltre ad un assegno particolare per le spese di cancelleria, e volle aperto il concorso pel conferimento di tale carica.

Le attribuzioni ed i doveri inerenti alla carica stessa sono in generale contemplati dal titolo IV « Della istruzione tecnica » nella legge 13 novembre 1859 pel riordinamento della istruzione pubblica, il quale titolo venne esteso ed applicato alle provincie venete e di Mantova colla legge 31 maggio 1868, n. 4415. Sono pure contemplate dal regolamento approvato col R. decreto 18 ottobre 1865, n. 1712, ed esteso alle ora dette provincie coll'altro decreto Reale 20 febbraio 1867, n. 1874, ferma già l'osservanza di ogni altra superiore disposizione.

Il concorso rimarrà aperto a tutto il mese di ottobre prossimo, e la nomina del Preside sarà fatta dal Consiglio provinciale nel modo che stabilì colla sua deliberazione 9 dicembre 1867.

Nella scelta del Preside sarà tenuto calcolo dei titoli prodotti dai concorrenti, come:

a) Diploma di laurea in una o più materie;

b) Patenti di abilitazione ad insegnamenti pubblici;

c) Attestati onorevoli sull'esercizio pratico nei detti insegnamenti;

d) Decreti di nomina a professore ed alla Direzione di istituti tecnici o di altre scuole pubbliche;

e) Diplomi accademici ottenuti, ed opere pubblicate nelle materie letterarie o scientifiche.

Le domande dovranno essere presentate entro l'ottobre prossimo al protocollo di questa Deputazione provinciale, osservando in esse le prescrizioni sul bollo, e sarà poi libero ai concorrenti di esaminare nella segreteria della Deputazione stessa lo statuto organico dell'istituto in data 14 novembre 1868.

Mantova, 24 settembre 1870.

Il Prefetto Preside
G BORGHETTI.

ELEZIONI POLITICHE del 9 ottobre.

(*Prima votazione*)

Collegio di Castrovillari. — Inscritti 989. Votanti 595 Galizia Raffaele voti 178; D'Amicis cav. Domenico 149; Pace cav. Vincenzo 130; Mortatis Gennaro 98; voti dispersi 40. Vi sarà ballottaggio tra Galizia e D'Amicis.

DIARIO

I fogli francesi che ci sono stati portati dall'ultimo corriere recano la data del 9. La questione della quale si occupano maggiormente è quella delle elezioni per l'Assemblea costituente. Come abbiamo già notato, gli scorsi giorni non tutti i giornali di Tours e delle altre parti di Francia sono d'accordo sulla convenienza di procedere attualmente alle elezioni. Oltredichè ve ne sono taluni che combattono questa o quella modalità fissata dal governo per la nomina dei membri dell'Assemblea. Qua e là nelle colonne di detti giornali in data del 9 si incontrano liste di candidati, tra i quali si vedono figurare uomini di partiti diversi ed anche opposti; i principi della famiglia d'Orléans, per esempio, accanto ai repubblicani più decisi e più notorii. Se non che, le ultime notizie che il telegrafo ci ha comunicate scemano a gran pezza l'importanza di tutte queste manifestazioni dell'opinione pubblica, essendo le elezioni state, d'ordine del governo di Parigi, nuovamente ed indefinitamente prorogate. Laonde è da attendersi che la stampa lascierà un'altra volta cadere questo soggetto di studi e di discussioni.

La fiducia in una energica ed anche vittoriosa continuazione della guerra non è per alcun conto sbiadita in Francia, seppure si bada a ciò che ne scrivono i giornali e i corrispondenti.

Così la *France*, la quale deve annoverarsi tra i giornali che hanno più combattute le esagerazioni e le illusioni, riassume i suoi concetti e le informazioni sue a questo proposito in un articolo di cui riferiamo i brani principali: « Le notizie che riceviamo da tutti i punti circa l'organizzazione della difesa nazionale sono ottime. Dappertutto il risvegliarsi dello spirito pubblico si rende più evidente. Il combattimento di Toury e diversi altri fatti d'arme recenti ci hanno mostrato che i contadini affluiscono in massa alla difesa dei territorii minacciati. Il paese esce finalmente dal tetro stupore in cui l'avevano immerso i rovesci delle nostre armi. E mentre l'esercito si riorganizza con patriottico slancio, le popolazioni si levano pronte a respingere il nemico al di là delle frontiere. In tutti i paesi che il nemico si dispone ad occupare si fa il vuoto. Fin d'ora i Prussiani incontrano gravi difficoltà per approvvigionarsi, ed in breve sarà loro quasi impossibile il farlo. Siccome venne attribuita loro la intenzione di spingersi avanti in Normandia e fino all'Havre, tutto il bestiame che si trovava in quei paesi venne diretto o in Inghilterra, nei dipartimenti centrali. Havre è pronta alla difesa. L'esercito prussiano è flagellato dal tifo e dalle dissenterie. Il sopravvenire delle pioggie e del freddo finiranno per creargli una situazione intollerabile. » La *France* aggiunge che le operazioni d'assedio di Parigi non possono che procedere che con estrema lentezza, e da tutte queste considerazioni trae argomento a bene sperare delle conchiusioni della guerra.

Le elezioni dirette della Boemia per la Camera dei deputati del Reichsrath si faranno nel giorno 3 novembre prossimo pei comuni rurali; nel dì 5 dello stesso mese per le città e pei luoghi industriali, e per quelli dove risiedono le Camere di commercio e d'industria; e nel giorno 7 novembre si faranno le elezioni dei deputati della grande proprietà.

Il foglio serale della *Gazz. di Vienna* scrive che il governo austriaco, mentre ha ordinato le elezioni dirette in Boemia ha, in via di conciliazione, soltanto aggiornata, e non sciolta, la Dieta boema, perchè spera ancora un accordo. Il conte Clam-Martinitz è partito da Praga alla volta di Vienna per trattare col ministero sull'accettazione dell'indirizzo per parte dell'imperatore.

I giornali di Berlino recano per telegramma, da Luneville 8 ottobre, che le truppe badesi hanno, presso Saint-Rémy e Nompatétize (dipartimento dei Vosgi), battuto i Francesi in numero di 14,000 uomini tra linea e guardie mobili, respingendoli su Rambervilliers. Nompatétize e Bois des Fumelles furono espugnati dalle truppe badesi, che vi perdettero 20 officiali e 410 soldati, fra morti e feriti. I Francesi, secondo il dispaccio, avrebbero sofferto di perdite il triplo e hanno lasciato 600 prigionieri in mano del nemico.

Si conferma che a Berlino il ministero ha risoluto di convocare il nuovo Parlamento prussiano per la metà di novembre prossimo; le elezioni degli elettori di secondo grado si faranno sul finire di ottobre, e quelle dei deputati sui primi giorni di novembre.

L'Amministrazione della Società Romana dei Lavoranti Marmisti, a nome di oltre 500 socii, inviò a S. M. un indirizzo d'ossequio e gratitudine pel gran fatto della compiuta unione di Roma all'Italia.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 10.

Il *Monitore prussiano* pubblica una memoria del Governo comunicata a parecchi gabinetti. Essa dice che il governo francese, ricusando le nostre condizioni per l'armistizio, è la causa della continuazione della guerra. Rende responsabile il governo francese, se dopo la capitolazione di Parigi, parecchie migliaia d'uomini morranno di fame, interrompendo esso tutte le comunicazioni che conducono i viveri.

Bologna, 11.

Oggi arrivò qui Giuseppe Petroni. Venne accolto alla stazione dal Sindaco e dalla Giunta, dalla banda cittadina nonchè da immensa folla plaudente. Il Municipio e la popolazione lo accompagnarono alla casa del professore Filopanti. Petroni diresse al popolo alcune parole, ringraziando il Municipio e i cittadini per l'entusiastica accoglienza che gli venne fatta.

BORSE.

	Vienna, 10	11
Mobiliare	254 50	254 60
Lombarde	174 40	173 20
Austriache	381 50	381 50
Banca Nazionale	712 —	710 —
Napoleoni d'oro	9 93	9 92
Cambio su Parigi	48 75	— —
Cambio su Londra	124 35	124 40
Rendita austriaca	66 30	66 30

Calma.

	Berlino, 10	11
Austriache	194 —	207 5/8
Lombarde	97 1/2	93 3/8
Mobiliare	137 1/2	137 1/2
Rendita italiana	54 3/8	54 3/8

Debole.

Berlino, 11.

Si ha officialmente da Versailles, 11:

Un corpo misto, composto di truppe dell'armata del Principe Reale, sotto il comando del generale Tann, ha battuto ieri una parte dell'armata della Loira, presso Orléans, facendo 1000 prigionieri e impadronendosi di tre cannoni. Il nemico si ritirò in disordine.

Vienna, 11.

L'officiosa *Corrispondenza Warrens* scrive:

Thiers fu ricevuto qui con tutte le distinzioni di alta stima dovute ad un uomo così illustre. I nostri uomini di Stato rivaleggiarono nel dimostrargli la loro venerazione. Thiers deve avere riconosciuto quanto l'Austria desideri lo ristabilimento della pace.

Chartres, 10 (sera).

Oggi verso le ore una i Prussiani diressero un nuovo attacco contro Cherizy, presso Dreux. Avevano sei squadroni di cavalleria, due reggimenti d'infanteria ed una batteria. Essi incontrarono un'energica resistenza da parte degli abitanti che avevano innalzate delle barricate. Alle ore sei i Prussiani furono respinti; però la loro artiglieria conservò le posizioni. Una parte di Cherizy è in fiamme. Alcune case di Chaville, Messangère e Bigsard sono pure incendiate. Gli esploratori prussiani incendiarono alcuni punti sulla pianura di Beauce presso Voves.

Chartres, 11.

I Prussiani incendiarono il villaggio di Ablis, ed arrestarono i consiglieri municipali minacciando di fucilarli. Si crede sapere che in risposta a questa minaccia siasi dichiarato al nemico che, se egli effettuasse questo disegno, si fucilerà un numero eguale di prigionieri prussiani.

Berlino, 11.

La *Gazzetta della Croce* annunzia che la convocazione del Parlamento avrà luogo nella seconda settimana di novembre.

Stuttgard, 11.

Ieri una riunione del partito liberale adottò la seguente deliberazione:

Il partito liberale attende che la rappresentanza da eleggersi nuovamente dia il suo consenso ad un trattato, mediante il quale, sulla base della Costituzione federale, venga stabilita la comunanza della legislazione, della rappresentanza diplomatica e dell'esercito.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 10 ottobre 1870, ore 1 pom.

I venti di libeccio soffiano ancora con molta forza. Il mare è grosso o agitato in quasi tutti i porti del Mediterraneo, ed anche a Brindisi e Taranto.

Mancano le notizie della Sicilia.

Il cielo è sereno soltanto a Moncalieri. Le pressioni continuano a diminuire specialmente nel sud della penisola.

Il tempo sarà ancora cattivo soprattutto nell'Italia meridionale, e il mare resterà per ora agitato.

Firenze, 11 ottobre 1870, ore 1 pom.

Il cielo è sereno nel nord e nel centro della Penisola, tranne a Rimini e a Firenze; è coperto o nuvoloso nel sud. Pioggia in alcune stazioni. Mare grosso a Portotorres; agitato a Portoferraio, a Procida e a Taranto; mosso in molti altri luoghi. Mancano anche oggi le notizie della Sicilia. Dominano i venti del 3° e 4° quadrante. Il barometro incomincia a salire in Sardegna, e nell'Italia superiore e media; scende nell'Italia inferiore.

Il tempo non tornerà ancora al bello costante: e la calma si ristabilirà poco a poco sui nostri mari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 10 ottobre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 744,0	mm 741,0	mm 741,2
Termometro centigrado	19,0	20,0	18,0
Umidità relativa	83,0	80,0	85,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo sereno	nuvolo
Vento { direzione / forza	SO debole	SO quasi for.	SO debole

Temperatura massima . . . . + 20,0
Temperatura minima . . . . + 18,0
Minima nella notte dell'11 ottobre . . + 15,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 2,2

Nel giorno 11 ottobre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 746,0	mm 747,0	mm 753,0
Termometro centigrado	18,0	22,5	15,0
Umidità relativa	85,0	70,0	75,0
Stato del cielo	nuvolo sereno	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	SO debole	O quasi for.	O debole

Temperatura massima . . . . + 23,0
Temperatura minima . . . . + 15,0
Minima nella notte del 12 ottobre . . + 9,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *La Cenerentola*.

TEATRO ROSSINI, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Ricci: *Il Birraio di Preston* — Ballo: *La lanterna del diavolo*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Drammatica Compagnia Meynadier rappresenta: *Valérie*.

FEA ENRICO, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 12 *ottobre* 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale L.	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	57 10	57 07	57 20	57 15	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	34 50
Imprestito Nazionale 5 0/0	1 ottob. 1870	»	78 15	78 05	78 45	78 40	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	76 —	75 90	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	— —	— —	679 50	678 50	—	—	—
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	460
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	1878 —	1875 —	— —	— —	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2350
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	350
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	84 —	83 50	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	107 —	106 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	— —	207 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	327 50	326 50	329 —	328 —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	id.	500	416 —	415 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	442
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	57 50
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	78 50
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	76 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 22	26 18
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 98	20 94
								Sconto Banca 5 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 57 10 cont. — Obblig. eccles. 76, 75 90 — Az. Regia 679 fine corr. — Az. SS FF. Romane 84, 83 50 — Buoni Mer. 415 cont.

Per il Sindaco: G. STZINGER

Segue ELENCO *N°* 164 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
185	Speita Pietro	12 marzo 1817 - Caselle Landi	già usciere presso il Ministero delle finanze	14 aprile 1864	20 febbraio 1870	800 »	1 febbraio 1870	
186	Cattani Giuseppe	30 settembre 1802 - Felegara	già scopatore presso gli uffizi della Commissione temporanea dei conti	id.	id.	613 »	1 gennaio 1870	
187	Manzo Gioachino	20 agosto 1809 - Napoli	già guardia nelle guardie Reali di palazzo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	1 febbraio 1870	
188	Nani Maria Margherita	— 1799 - Acqui	vedova di Garitta Giuseppe già capo guardiano delle carceri di Aosta	14 aprile 1864	id.	320 »	1 agosto 1869	durante vedovanza.
189	De Giorgi Giuseppa	4 ottobre 1836 - Milano	vedova di Francesco Rusmini già segretario della prefettura di Macerata	id.	id.	2 31	17 aprile 1869	durante vedovanza. (*NB.* Cessando per maggiore età le quote degli orfani Rusmini, si accresceranno a quelli della De Giorgi).
	Rusmini Casarina Giuseppa	7 novembre 1850 - Milano	figli di primo letto del suddetto e della fu Braga Luigia			115 50	id.	fino al raggiungimento della maggiore età per entrambi e lo stato nubile della prima.
	Id. Angelo	30 maggio 1854 - Milano				115 50	id.	
190	Locascio Salvatore	28 novembre 1808 - Palermo	guardia Reale di palazzo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	1 febbraio 1870	
191	Vitiello Maria Luisa	24 novembre 1814 - Boscotrecase	ved. di Paribelli Gaetano già custode degli scavi di antichità in Napoli	14 aprile 1864	id.	150 »	id.	durante vedovanza.
192	Arlotti Ferdinando	13 aprile 1816 - Modena	computista di seconda classe della cessata Direzione delle gabelle di Bologna	id.	22 id.	1706 »	1 gennaio 1870	
193	Giberto Agostino	14 agosto 1807 - Legnago	sergente nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	1 febbraio 1870	
194	Cipolla Giuseppe	1 luglio 1834 - Lecce	trombettiere di prima classe pel reggimento lancieri di Foggia	id.	id.	360 »	id.	
195	Rossi Marianna	29 agosto 1817 - Appiano (Como)	vedova di Boliani Paolo ispettore e cancellista al conservatorio di musica in Milano	14 aprile 1864	id.	266 »	13 gennaio 1870	id.
196	Fabris Giacomo	5 dicembre 1807 - Padova	assistente di cancelleria nella Intendenza di finanza di Treviso	id.	id.	995 »	1 id.	
197	Canobbio Davide	13 ottobre 1817 - Genova	già delegato di P. S. in aspettativa	id.	id.	1808 »	id.	
198	Terzoli Angelo.	13 novembre 1814 - Vimercati	segretario alla R. procura del tribunale civile e correzionale di Milano	id.	id.	1550 »	1 febbraio 1870	
199	Tanzi Pietro	29 giugno 1819 - Firenze	aiutante di terze classe nel corpo del genio civile	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	1120 »	id.	
200	Mazzinghi cav. Alberto	22 marzo 1817 - Livorno	direttore di 1ª classe nella amministrazione delle poste	Decreto 14 aprile 1852 22 novembre 1849	id.	2520 »	1 gennaio 1870	

ELENCO *N°* 165 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Tiberti Rosa	17 maggio 1801 - Tuoro	vedova di Mezzetti Angelo impiegato nell'amministrazione del Lago Trasimeno, in pensione	Motu proprio pont 1 maggio 1828	22 febbraio 1870	53 20	14 marzo 1868	durante vedovanza della madre e lo stato nubile della figlia.
	Mezzetti Fidalma	11 agosto 1843 - Id.	orfana nubile del suddetto	28 giugno 1843				
2	Ambrosi Annibale	17 dicembre 1824 - Camerano	già caporale negli invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	374 »	16 gennaio 1870	
3	Fontana Luigia	17 agosto 1814 - San Pancrazio Parmense	vedova di Rustici Francesco già postino nel governatorato di Parma, in pensione	Decreto Parmense 2 luglio 1822	id.	108 56	20 id.	cioè 8 73 a carico dello Stato e 99 83 a carico dei depositi comunitativi parmensi.
4	Vicidomine Angelo	23 agosto 1812 - Pollica	già caporale negli invalidi e veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	395 »	1 febbraio 1870	
5	Ottajano Michelangelo	24 settembre 1826 - Sant'Anastasia	già soldato negli invalidi e veterani di Napoli	id.	id.	666 66	id.	
6	Maietta Sebastiano	7 maggio 1820 - Avella	Id.	id.	id.	533 33	id.	
7	Ciofo Antonio	12 giugno 1824 - Traetto	Id.	id.	id.	666 66	id.	
8	Communal Giovanni Nicola.	10 gennaio 1824 - Talloires (Annecy)	già furiere nel reggimento Piemonte R. cavalleria	id.	id.	546 »	9 id.	
9	Forte Gaetano.	14 gennaio 1825 - Siracusa	già sottotenente nelle guardie RR. di palazzo collocato a riposo col grado di luogotenente	id.	id.	1060 »	1 id.	
10	Russo Maria Colomba	18 gennaio 1802 - Mola di Bari	vedova di Canudo Atlante già tenente del disciolto esercito napoletano	27 giugno 1850 Dec 10 genn. 1861	id.	348 33	1 agosto 1866	durante vedovanza.
11	Passariallo o Passarello Nicola Maria	28 dicembre 1807 - Calvello	già sottobrigadiere nelle guardie RR. di palazzo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	1 febbraio 1870	
12	Termini Francesco	28 febbraio 1828 - Palermo	già guardia tamburino nelle guardie RR. di palazzo	id.	id.	415 »	id.	
13	Argano Salvatore	21 luglio 1824 - Santa Maria	già guardia id.	id.	id.	435 »	id.	
14	Manassero conte Enrico	15 luglio 1822 - Torino	già luogotenente nelle guardie RR. di palazzo collocato a riposo col grado di capitano	id.	id.	1275 »	id.	
15	Dimarcoberardino Domenico Antonio	31 agosto 1823 - Penne	già appuntato nei RR. carabinieri	id.	id.	445 »	2 id.	
16	Del Zotto Maurizio	5 luglio 1807 - Mel	già cursore presso il tribunale provinciale di Vicenza	14 aprile 1864	23 id.	725 »	1 gennaio 1870	
17	Martone Paolo.	14 novembre 1819 - Napoli	già segretario dell'ispettorato scolastico di Napoli	id.	id.	1469 »	id.	
18	Spagnuolo Pellegrino	27 settembre 1811 - Avellino	già caporale nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	465 »	1 febbraio 1870	
19	Staniscia Pantaleone	27 luglio 1824 - Sant'Apollinare	già sergente nei veterani	id.	id.	498 »	id.	
20	Franzese Gennaro	16 novembre 1823 - Napoli	già furiere maggiore nei veterani	id.	id.	515 »	id.	
21	Giordana Matteo	15 maggio 1824 - Entraque	già appuntato nei RR. carabinieri	id.	id.	475 »	8 id.	
22	Anastasio Francesco.	6 dicembre 1817 - Reggio (Calabria)	già guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862	id.	360 »	1 novembre 1869	
23	Deotini Maria	10 luglio 1809 - Verona	vedova di Luigi Polla già servente di 1ª classe delle RR. poste in Mantova	Dirett. austriache	id.	259 25	4 gennaio 1870	
24	Biagini Massimiliano.	11 febbraio 1794 - Cortona	già caporale negli invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	465 »	26 id.	
25	Aliverti Maria Luigia.	2 febbraio 1813 - Brescia (Como)	madre vedova del caporale di fanteria Galli Giuseppe morto per causa di servizio	id.	id.	232 50	15 ottobre 1869	id.
26	Bonara Rosa	13 maggio 1818 - Concordia	madre vedova del soldato di fanteria Papotti Paolo morto per causa di servizio	id.	id.	200 »	19 id.	id.
27	Ladanza Domenico	29 marzo 1824 - Napoli	già sottobrigadiere nelle guardie RR. di palazzo	id.	id.	498 »	1 febbraio 1870	
28	Sanfilippo Maria	12 ottobre 1810 - Palermo	vedova di Raimondi Francesco Ferdinando già ufficiale di 1ª classe nel grande archivio di Palermo, pensionato	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	153 »	28 ottobre 1869	id.
29	Scavo Anna	28 maggio 1824 - Palermo	orfana di Vincenzo ufficiale di 1ª classe nel ministero interno dell'ex regno delle Due Sicilie e di Giuseppa Venturelli, pensionata	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	382 50	28 novembre 1869	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
30	Ardoino Giovanna.	3 marzo 1821 - Cagliari	vedova di Doneddu Carlo già capo d'ufficio di 2ª classe nell'amministrazione compartimentale del Tesoro, pensionato	R Brevetto Sardo 21 febbraio 1835	id.	930 33	13 gennaio 1870	durante vedovanza.
31	Rapallo Giuseppe Onofrio	22 luglio 1800 - Genova	già segretario di 2ª classe in disponibilità negli archivi governativi di Genova	14 aprile 1864	id.	2400 »	1 agosto 1869	
32	Alto Crescenzo	1 settembre 1817 - Limatola	già soldato negli invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	1 febbraio 1870	
33	Sacchero Rosa Maria Teresa	4 maggio 1800 - Torino	vedova di Majocco Bartolomeo già invalido serviente presso il Ministero Guerra, pensionato	id.	id.	129 60	12 ottobre 1869	id.
34	Leone Irene	11 ottobre 1851 - Caserta	orfana del sergente al riposo Antonio e della fu Cecilia Mariscotti premorta	id.	id.	188 33	18 febbraio 1869	durante l'età minore e lo stato nubile.
35	Sepe Federico	9 marzo 1821 - S. Angelo dei Lombardi	già foriere maggiore nelle compagnie veterani	id.	id.	500 »	1 id. 1870	
36	Luerci comm. Giovanni.	2 giugno 1801 - Ancona	già direttore compartimentale delle gabelle	14 aprile 1864	24 id.	4800 »	1 gennaio 1870	
37	Rossi Concetta	17 aprile 1827 - Napoli	orfana del cav. Giovanni capo di dipartimento nel ministero della cessata Casa Reale di Napoli in pensione e di Rachele Gigli predefunta	3 maggio 1816	id.	1020 »	20 novembre 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
38	Joli Giuseppe Francesco	20 dicembre 1814 - Borgo d'Adda	già guardia doganale scelta sedentaria	13 maggio 1862	id.	585 »	1 dicembre 1869	
39	Avellino Clotilde	16 marzo 1837 - Napoli	vedova di Calabrò Giuseppe capitano graduato maggiore dello sciolto esercito dell'ex regno delle Due Sicilie al ritiro	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	340 »	2 novembre 1869	durante vedovanza.
40	Senesi Anna Maria	20 giugno 1824 - Napoli	orfana di Raffaele già capo di ripartimento della cessata Cassa di Ammortizzazione di Napoli, pensionato e di Amalia Besia premorta	id.	id.	510 »	1 settembre 1869	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un' annata di pensione.
41	Rossenda Giuseppe	12 febbraio 1831 - Lequio	già guardia di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	180 »	1 febbraio 1870	
42	Magarotto Lucia	5 luglio 1807 - Padova	ved di Bresciani Luigi già coadiutore nell'Archivio notarile di Vicenza	Dirett. austriache	id.	562 88	29 dicembre 1869	durante vedovanza.
43	Jacomino Carolina	12 agosto 1810 - Resina	ved. di Pasquale di Sarno già custode degli scavi di antichità in Napoli	14 aprile 1864	id.	150 »	21 aprile 1869	id.
44	Corsino Salvatore.	8 giugno 1802 - Palermo	già usciere presso la prefettura di Palermo	id.	id.	720 »	1 gennaio 1870	
45	Boerio Ottavio.	23 settembre 1818 - Mazzi	già ingegnere di seconda classe nel R. corpo del Genio civile	id.	id.	4644 »	—	per una sola volta.
46	Mazzolini Giuseppe	8 ottobre 1822 - Rimini	già direttore postale di terza classe a Ferrara	id.	id.	1575 »	1 gennaio 1870	
47	Sassernò Giustina	18 settembre 1855 - Torino	orfani di Cesare già cancelliere del tribunale di Crema e di Giuseppina Riva, premorta al marito	id.	id.	4444 »	—	id.
	Id. Alberto	24 luglio 1853 - Torino						
	Id. Melania	8 gennaio 1853 - Torino						
48	Farello Arcangelo	21 agosto 1809 - Casale	già usciere presso la Corte dei conti	id.	id.	800 »	1 gennaio 1870	
49	Vignieri Raffaele	4 agosto 1814 - Napoli	già guardia nelle guardie Reali di palazzo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	25 id.	545 »	1 febbraio 1870	
50	De Vito Francesco Saverio	7 novembre 1810 - Celenza	già guardia idem	id.	id.	565 »	id.	
51	Guelfo Giovanni	1 novembre 1802 - Vistrorio	già aiutante di prima classe nel corpo R. del Genio civile col titolo di ingegnere onorario di detto corpo	14 aprile 1864	id.	1333 »	1 gennaio 1870	
52	Spilimbergo conte Francesco	26 luglio 1822 - Udine	già sergente nel reggimento ussari di Piacenza	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	534 »	1 febbraio 1870	
53	De Marchi cav. Giovanni	3 agosto 1802 - Asti	già capo sezione al Ministero dell'Interno	14 aprile 1864	id.	2583 »	id.	
54	Povesan Gaetano	14 gennaio 1812 - Biadene	già guardia forestale del Regno	id.	id.	389 »	id.	
55	Manuguerra Catterina	17 ottobre 1803 - Favignana	ved. di Campo Andrea già guardia campestre all'isola di Favignana, pensionato	id.	id.	150 »	1 marzo 1870	durante vedovanza.
56	Merlo Marina Maria Rosa	22 marzo 1836 - Capriata	ved. di Carpaneto avv. Giov. Batt. già pretore di mandamento	id.	id.	2833 »	—	per una sola volta.
57	Venditto Ferdinando.	5 luglio 1828 - Napoli	già soprannumero nella disciolta tesoreria di Napoli	id.	id.	807 »	—	id.
58	Martino Filippo	2 agosto 1815 - Catanzaro	già vicecancelliere alla Corte d'appello di Catanzaro	id.	id.	960 »	1 febbraio 1870	
59	Greppi Benvenuta.	—	ved. di Berthóld o Bertold Francesco già postiglione, pensionato	id.	id.	150 »	25 gennaio 1870	durante vedovanza.
60	Gori Egisto.	31 ottobre 1832 - Porta Canatica	già maestro di esercizi militari e ginnastica nella scuola normale di Firenze	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	420 »	1 id. 1869	
61	Bonomelli Luigi	11 luglio 1815 - Adro	già delegato di pubblica sicurezza di prima classe	14 aprile 1864	id.	1458 »	1 dicembre 1869	
62	Morini Anna	30 luglio 1822 - Bologna	ved. del pensionato tenente nei carabinieri pontifici Morini Giacomo	Motu proprio 30 gennaio 1822	id.	925 68	18 novembre 1869	id.
63	Taliento Claudio	11 ottobre 1824 - Brindisi	già furiere nelle compagnie veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	415 »	1 febbraio 1870	
64	Bruschi Giovanni	22 ottobre 1823 - Buscapè	già brigadiere nei Reali carabinieri	id.	id.	575 »	3 id.	
65	Cardone Antonio	7 aprile 1821 - Napoli	già secondo capo di prima classe nel corpo Reali equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	874 »	16 dicembre 1869	
66	Lavagnolo Italico	11 dicembre 1828 - Udine	già luogotenente di artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	945 »	1 marzo 1870	
67	De Vizio Emidio	5 maggio 1830 - S Nazzaro Calvi	già soldato negli invalidi	id.	id.	666 66	1 febbraio 1870	
68	Panzera Ferdinando	22 aprile 1837 - Napoli	già sergente negli invalidi	id.	id.	753 33	id.	
69	Spacciante Pasquale	8 dicembre 1852 - Napoli	ofani di Salvatore già sergente di fanteria pensionato e di De Simone Amalia premorta al marito	27 giugno 1850	id.	83 25	2 settembre 1869	fino alla maggiore età.
	Id. Lorenzo	28 dicembre 1854 - Gallipoli						
	Id. Gennaro	6 maggio 1858 - Lecce						

(Continua)

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Bisacquino, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun Municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire sedicimila (L. 16,000).

4 Gl'incanti si faranno col mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 24 del corrente mese di ottobre.

5 Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dello importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso scadendo col giorno 8 novembre prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 23 novembre, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Sicilia*

Palermo, 8 ottobre 1870.

3335 *L'Intendente di finanza*: CALVI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Prizzi, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3 Il canone annuo pel detto comune è di lire quindicimila (L. 15,000).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 24 del corrente mese di ottobre.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella tesoreria provinciale una somma uguale al decimo dello importo complessivo dei canoni per l'intiero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno otto (8) novembre p. v., alle ore 12 m., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte di aumento ammessibili a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno ventitrè (23) novembre susseguente, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Sicilia*.

Palermo, 8 ottobre 1870.

3336 *L'Intendente di finanza*: CALVI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Monreale, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1871 al trentuno dicembre 1875

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati, delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo pel detto comune è di lire settantunmila (L. 71,000).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 24 del corrente mese di ottobre.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso scadendo col giorno 8 novembre p v., alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 23 novembre, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Sicilia*.

Palermo, 8 ottobre 1870.

3337 *L'Intendente di finanza*: CALVI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PISA

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Real decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire centocinquantanovemila e duecento (L. 159,200).

4. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di Finanza, coi modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, num 5152, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 25 ottobre 1870.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto, e così la somma di lire 79,600.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso la prefettura della provincia in Pisa e la sottoprefettura di Volterra saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia, abbuonati alla riscossione di dazi governativi, colla indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendenza di finanza

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso scadendo col giorno 9 novembre 1870, alle ore 12 merid., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 59 del regolamento succitato, n. 5452.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'articolo 60 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 24 novembre predetto, alle ore 12 merid., col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termine dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città alla sede della sottoprefettura di Volterra nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale *La Provincia*, nel quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Comuni compresi nel presente appalto.

Bagni San Giuliano	Chianni	Ponsacco
Bibbona	Colle Salvetti	Pontedera
Bientina	Fauglia	Riparbella
Buti	Guardistallo	Santaluce
Calci	Lari	Sassetta
Calcinaia	Lorenzana	Suvereto
Campiglia Marittima	Montecatini Val di Cecina	Vecchiano
Casale Val di Cecina	Montescudaio	Vicopisano
Cascina	Monteverdi	Volterra
Castagneto	Piombino	

Pisa, addì 7 ottobre 1870.

3291 *L'Intendente*: PARRAVICINI.

AVVISO DI PRIMO INCANTO

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI MESSINA

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 25 ottobre 1870, alle ore 10 ant., nell'ufficio della municipalità di Montalbano d'Elicona, dinanzi al sindaco del comune, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili:

Decime che l'Amministrazione demaniale, nella rappresentanza dell'azienda ex-gesuitica, riscuote in frumenti, orzi, legumi, canape, lini, ed in altre produzioni su tutti i fondi degli ex-feudi detti di Montagna, denominati Bonfante, Spaone, Polverello Sottano, Garaghello, Piano, Malabotta, Colla Secca, con altre terre dette Comuni Grandi, quelle di Faggioscuro, Colla Barrera, esistente nel territorio del comune di Montalbano.

Nell'affitto delle decime si comprende uno dei magazzini dipendenti dall'edificio denominato Castello ex-gesuitico in Montalbano, e propriamente quello di cui hanno fatto uso i precedenti affittuari per la conservazione dei cereali prodotti dalle decime.

L'affitto avrà la durata di anni sei a far tempo dal 1° gennaio 1871. — È però in facoltà dell'Amministrazione di rescinderlo dopo il primo triennio col preavviso di sei mesi.

Prezzo d'incanto in ragione d'anno, L. 7451.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 7451 annue, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, che andranno a scadere il dì 9 novembre 1870, alle ore 10 ant., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'Autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono i contratti di affitto, è visibile in Montalbano nell'ufficio suddetto dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di tutti i giorni tranne quelli di doppio precetto.

Montalbano d'Elicona, 16 settembre 1870.

Pel Sindaco, *l'Assessore anziano ff.*
GIUSEPPE SACCA.

3292

UFFIZIO DI AFFRANCAZIONE IN PIOMBINO

Avviso.

La Deputazione delle Affrancazioni di Piombino con sua deliberazione di questo stesso giorno assegnò il perentorio termine di giorni trenta, a contare dalla pubblicazione del presente avviso, onde tutti coloro i quali si credessero aggravati per l'iscrizione od omissione nella lista degli aventi diritto al prezzo di affrancazione delle abolite servitù civiche di pascolo e legnatico, possano prenderne cognizione ed all'uopo avanzarne relativo reclamo.

Detta lista sarà ostensibile in questo uffizio di Affrancazione tutti i giorni dalle ore dieci antimeridiane alle dodici meridiane, esclusi il mercoledì e sabato di ogni settimana, colla comminazione che spirato infruttuosamente detto termine la lista suindicata si avrà per incontestabile e decaduto chiunque dal diritto d'insorgere contro di quella ed avanzarne pretesa di sorta alcuna.

Piombino, li 4 ottobre 1870.

3307 *Il Presidente*: Dott. G. B. ORZALESI.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso d'asta.

Presentata oggi in tempo utile un'offerta in diminuzione al prezzo di lire 14,635 52, pel quale con verbale 1° corrente ottobre era stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto di esecuzione delle opere murarie e di altri lavori a completamento del ponte a travate di ferro battuto sul fiume-torrente Piave a Ponte nelle Alpi lungo la strada nazionale di Alemagna, n. 47, si dichiara aperto un nuovo esperimento d'incanto in base al prezzo oggi stesso offerto di L. 13,859 84, esperimento che avrà luogo nel giorno di sabato 15 andante mese, alle ore 12 meridiane, e collo stesso metodo di partiti segreti.

Si ritengono ferme ed applicabili a quest'altro incanto le condizioni e discipline rese note col precedente avviso 22 settembre p. p., n. 8732, e tutte le vigenti prescrizioni regolamentarie.

Il relativo progetto di esecuzione, ed i capitoli di appalto e contrattuali sono ostensibili presso la segreteria di questa prefettura in ogni ora d'ufficio.

Belluno, 6 ottobre 1870.

Il Prefetto MARIOTTI. 3331 *Il ff. di Segretario Capo* LUIGI BONAMONI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 30 Settembre 1870.

Attivo.

Portafoglio con scadenza al massimo di 4 mesi	L.	28,431,438 12
Imprestiti contro pegno di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, ecc.	»	6,519,734 »
Idem sopra sete	»	363,250 »
Recapiti per conto della Banca Nazionale	»	123,576 83
R. Tesoreria per deposito e interesse	»	1,680,000 »
Massa metallica immobilizzata (articolo 5 del decreto 1° maggio 1866)	»	2,698,496 »
Fondi pubblici	»	669,618 49
Depositi per custodia	»	13,301,181 »
Debitori diversi	»	420,713 »
Cassa	»	9,555,393 76
Totale dell'*Attivo*	L.	63,763,401 20
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè	»	504,276 27
Conto prima montatura . . . L. 201,757 31		
Spese generali . . . » 221,130 75		
Interessi passivi . . . » 68,650 10		
Prodotto di aumento di sconto a favore dello Stato . . . » 12,738 11		
	L.	64,267,677 47

Passivo.

Capitale diviso in 10,000 azioni da L. 1000 tutto versato	L.	10,000,000 »
Biglietti decimali in circolazione	»	27,713,950 »
Detti in moneta toscana non tornati a cassa	»	72,996 »
Depositi e conti correnti a interesse	»	617,461 15
Idem senza interesse	»	275,985 26
Massa di rispetto	»	1,000,000 »
Mandati in conto corrente	»	31,488 11
Banca Nazionale nel Regno d'Italia c/ biglietti a mente dell'articolo 6 del decreto 1° maggio 1866	»	2,698,500 »
Depositanti di valori per custodia	»	13,301,181 »
Creditori diversi	»	6,453,901 40
Totale del *Passivo*	L.	62,165,462 92
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè	»	2,102,214 55
Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1869 . . . L. 315,072 36		
Sconti interessi e proventi in massa » 1,787,142 19		
	L.	64,267,677 47

V° *Il Direttore per la sede di Firenze* G. G. BERTINI. *Il Ragioniere* A. CARRARESI

3293

Avviso.

Dovendo i sottoscritti liquidatori della disciolta Banca Fruttuaria promuovere il proscioglimento di lire diciassettemila di rendita iscritta sul Gran Libro, costituite già in cauzione per sicurtà delle operazioni sociali della Banca, si fa avviso a tutti gli aventi diritto, perchè, se credono potersi opporre a tale proscioglimento, notifichino le loro opposizioni presso la cancelleria del tribunale di commercio di Napoli, o al Ministero di agricoltura, industria e commercio, nel termine utile di tre mesi da oggi.

Sono quindi avvertiti quegli azionisti dell'antica Banca non ancora rimborsati dell'ammontare delle vecchie azioni, ciascuna di ducati tre e grana cinquanta (pari a lire quattordici e centesimi ottantasette) e tutti i possessori de' titoli per la quota sul netto ricavo dell'antico portafoglio di venire a riscuotere entro tre mesi il loro avere, all'ufficio della disciolta Banca, vico Tre Regine, numero quaranta, in tutti i giorni, meno i festivi, dall'una alle due pomeridiane. Sono pure invitati gli altri interessati, fra cui i vitaliziandi, di recarsi all'ufficio per prendere conoscenza de' modi proposti dalla liquidazione per soddisfare ed assicurare i loro crediti.

Scorso il qual termine di mesi tre senza opposizione, la liquidazione sotto la vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio, che ha autorizzato il presente avviso, procederà al deposito nelle pubbliche casse delle somme ancora inesatte, e alle ulteriori operazioni di stralcio, e quindi allo scioglimento delle lire diciassettemila di cauzione.

I liquidatori
FEDERICO PERSICO.
GABRIELE CARUNCHIO.

3295

Avviso. 3308

Il signor Francesco de Angelis, negoziante di questa città, mercè decreto ministeriale di S. E. il Guardasigilli, del 22 aprile 1870, è stato autorizzato a poter pubblicare ne' modi di legge la sua domanda diretta ad ottenere il cambiamento del proprio cognome in quello di d'Agostino, per sè ed i suoi figliuoli. Resta quindi invitato chiunque creda aver interesse ad opporvisi a farlo nel termine di legge.

Salerno, li 13 maggio 1870.

CONVITTO CANDELLERO,

TORINO — VIA SALUZZO, N. 33.

XXVI ANNO.

Col 10 prossimo novembre si riaprirà il corso preparatorio agli Istituti militari ed alla Regia Scuola di Marina, e si comincieranno le scuole tecniche ed il 1° anno d'istituto tecnico. 3043

3328 **Avviso.**

Alaide Catanzaro ne' Mazzoni Delle Stelle deduce a pubblica notizia a tutti gli effetti di ragione che all'occasione del di lei matrimonio col signor Raffaello Mazzoni Delle Stelle, avvenuto nell'anno 1851, il detto di lei marito si portò a convivere presso di lei nella casa in allora di sua proprietà e da essa anche attualmente abitata, posta in Firenze nel Lung'Arno presso il Ponte alle Grazie, i di cui mobili spettavano come spettano tuttora in assoluta e libera di lei proprietà, costituendo un suo assegnamento estradotale, conforme è notorio e resulta anco dal pubblico contratto di sponsali del 1° marzo 1851, rogato ser Alidemo Braccini, registrato in Firenze nel 13 detto, vol. 157, foglio 56, copia 6; e conseguentemente protesta non solo della nullità di qualunque esecuzione che per parte dei creditori del detto di lei marito venisse commessa sopra i suddetti mobili, quanto dei danni, spese e ingiurie che per dependenza di dette esecuzioni fosse a risentire.

Firenze, li 9 ottobre 1870.

AVV. ANTONIO FALENI.

3332 **Estratto.**

Mediante pubblico istrumento del dì 7 ottobre 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli e da registrarsi nel termine di legge, i signori Salvadore, Adelaide e Maria fratelli e figli del fu signor Giovanni Boboli, e per essi il loro tutore signor Giuseppe del fu Stefano Jandelli devennero col comune di Firenze alla liquidazione dell'indennità dovutagli a causa dello spostamento del piano stradale avanti il loro stabile posto in via S. Gallo al n. 111, e fu d'accordo pattuito che il comune di Firenze corrispondesse ai signori Boboli suddetti la somma di lire 6411 26 decorsi che fossero trenta giorni dall'inserzione del presente estratto sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* pei fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Avviso.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto a tutti e per tutti gli effetti di avere smarrito una cartella, azione della Banca del Popolo, sede di Firenze, di lire 50, della serie seconda, n. 338, con godimento dal 1° luglio 1866, ed ha già presentata la relativa domanda alla Direzione della Banca suddetta all'effetto di ottenere i certificati di smarrimento e le nuove cartelle delle azioni suddette.

3164 CALDINI ADAMO.

Estratto di bando venale.

Al seguito della sentenza del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano del 2 luglio 1870, registrata in cancelleria con marca da bollo da lire una annullata, ed annotata in margine del precetto esecutivo all'uffizio delle ipoteche di Modigliana li 21 agosto detto, a richiesta del signor Paolo Tredozi, possidente dimorante nel comune di Tredozio, rappresentato dal dottor Luigi Ciani, con ordinanza del dì 28 settembre decorso, munita con marca da bollo da lire una debitamente annullata, venne destinata l'udienza del 17 novembre prossimo futuro, a ore undici antimeridiane, per la vendita dei seguenti stabili da eseguirsi all'incanto del detto tribunale ed espropriati a danno del signor Antonio Poggiali di Modigliana, debitore espropriato, cioè:

Due case formanti un sol corpo di beni, composte di più ambienti ad usi diversi, situate in Modigliana in via Garibaldi e Borgo della Pieve ai numeri civici 139 e 144, cui confina: 1° Borgo di Sotto, 2° Signani, 3° via Garibaldi, 4° Samori, 5° Sovelli, o se altri salvo, ecc., rappresentate ai libri estimali di detto comune dalle particelle catastali di num 137, 138, 139 e 1397 sezione L, con rendita catastale di lire 247 44, e con rendita imponibile accertata dalla Commissione di lire 697 50, per rilasciarsi in vendita al maggior offerente sul prezzo di lire 10,314 60, resultante dalla perizia del signor Tommaso Viaroni in atti esistente, e sotto tutte le condizioni scritte nel relativo bando venale del primo ottobre 1870, registrato in cancelleria con marca da lire una debitamente annullata, ed esistente nella cancelleria del detto tribunale.

Si avvertono i creditori inscritti di depositare nella cancelleria del tribunale stesso le loro domande di collocazione e documenti relativi entro trenta giorni dalla notificazione del bando venale onde si possa eseguire il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale è incaricato il giudice signor avvocato Francesco Magnanini.

Fatto, li 4 ottobre 1870.

3329 Dott. LUIGI CIANI, proc.

Svincolo di malleveria.

Il cavaliere avvocato Taddeo Giuseppe Ciarotti, residente in Torino, notifica che il causidico Carlo Manasseri, già procuratore capo presso la Corte d'appello ed il tribunale civile di Torino, avendo cessato l'esercizio dell'ufficio sino dal mese di dicembre 1869, egli intende ottenere lo svincolo del certificato del Debito pubblico, a lui intestato, n 66570, della rendita di L. 500 che aveva sottoposta ad ipoteca per malleveria dello stesso signor causidico Manasseri. Diffida pertanto chiunque spetti che qualora non venga fatta opposizione a tale svincolo entro mesi sei prossimi, verrà provvisto a termini dell'art. 69 della legge 17 aprile 1859.

Torino, l'undici ottobre 1870.

3338 CESARE SCOTTA, proc.

Decreto.

N. 13, R. M. N.

La R. Corte d'appello sedente in Milano, in seguito alle assunte informazioni;

Udita la relazione fatta in Camera di consiglio dal consigliere delegato, e la lettura dei documenti annessi all'atto 31 prossimo passato agosto, col quale il nobile Giuseppe Lucchi fu Lorenzo di Brescia, ora dimorante in Milano via Visconti, numero 21, ha dichiarato di adottare la ragazza Arabella Anna Maria Teresa, nata il 22 marzo 1849, e presso lui dimorante;

Sentito il Pubblico Ministero;

Vedute le informazioni col foglio 17 corrente mese del pretore del mandamento secondo di Milano, non che il certificato 23 detto mese di questo municipio;

Fa luogo alla predetta adozione, ed ordina che un esemplare del presente decreto sia pubblicato ed affisso all'albo di questa Corte, ed altri agli albi del locale regio tribunale civile e correzionale, non che a quello di Brescia, della pretura del mandamento secondo di qui, e della piazza Mercanti pure di questa città, ed inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel giornale ufficiale del Regno.

Rimette poi il nobile Giuseppe Lucchi all'osservanza dell'articolo 219 vigente Codice civile.

Milano, 27 settembre 1870.

Il primo presidente
SIGHELE.

3278 CORNALIA, canc.

Estratto d'annotazione a bando venale.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel 6 ottobre stante, registrata con marca da lire 1 10, alla pubblica udienza che dal tribunale suddetto (sezione delle ferie) sarà tenuta la mattina del ventisette ottobre 1870, a ore 10, sarà proceduto al terzo incanto per la vendita dei beni sulle istanze di Pietro Vettori, possidente domiciliato a Rifiglio, rappresentato da messer Giuseppe Feroci, espropriati in danno di Giuseppe e Francesco Borghini, possidenti domiciliati nel popolo di Cetica, e consistenti in un fabbricato ed annessi, e più e diverse terre per il prezzo pel quale furono inutilmente nel predetto dì 6 ottobre esposti inutilmente all'incanto, dib assato però di due decimi, e così per la somma di lire italiane 2151 96, in un solo ed unico lotto, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì ventisette giugno prossimo passato, registrato con marca da lire it. 1 10

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 8 ottobre 1870.

3323 PAOLO SANDRELLI, canc.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA